



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

Allegato n. 8

La sottoscritta Mariagrazia Tripodo in qualità di Rappresentante legale dell'Azienda Speciale Consortile Oglio Po, per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito territoriale Oglio, Po in rappresentanza dei Comuni afferenti al sub ambito di Viadana.

COMUNICA

la partecipazione dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po", in rappresentanza del sub ambito di Viadana, per il raggiungimento degli obiettivi delle seguenti macroaree di policy programmati e realizzati a livello sovra zonale dagli Ambiti della provincia di Mantova:

- A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale
- B. Politiche abitative
- C. Promozione inclusione attiva
- D. Domiciliarità
- E. Anziani
- F. Digitalizzazione dei servizi
- G. Politiche giovanili e per i minori
- H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- I. *Interventi per la famiglia***
- J. Interventi a favore di persone con disabilità

Titolo progetto: **SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI PRESA IN CARICO INTEGRATA DEI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE DESTINATARIE DI PROVVEDIMENTI DI TUTELA ATTRAVERSO STESURA DI UN NUOVO PROTOCOLLO TRA AMBITI TERRITORIALI, ATS E ASST**

Si allega alla presente il Progetto per la realizzazione dell' obiettivo, secondo lo schema regionale, e la relativa documentazione di supporto.

Viadana, 18/02/2022

Firma
Rappresentante Legale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto
a persone con disabilità e svantaggio sociale



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO SOVRAZIONALE 1

Titolo progetto:

Sperimentazione di un modello di presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie destinatarie di provvedimenti di tutela attraverso stesura di un nuovo protocollo tra ambiti territoriali, ATS e ASST

Macroarea di policy (specificare la macroarea barrando la casella corrispondente)

- A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale
- B. Politiche abitative
- C. Promozione inclusione attiva
- D. Domiciliarità
- E. Anziani
- F. Digitalizzazione dei servizi
- G. Politiche giovanili e per i minori
- H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- I. **Interventi per la famiglia**
- J. Interventi a favore di persone con disabilità

Punti chiave previste dalle macroaree di policy (specificare i punti chiave barrando la casella corrispondente)

Indicare i punti chiave, tra quelli previsti nella tabella seguente (Appendice 1 dell'Allegato A della DGR n. XI/4563) e corrispondenti alla macroarea di policy scelta, che si intendono sviluppare nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo. **Indicare almeno un punto chiave.**

Macroarea di policy	Punti chiave
A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale	<input type="checkbox"/> Vulnerabilità multidimensionale <input type="checkbox"/> Nuova utenza rispetto al passato <input type="checkbox"/> Working poors e lavoratori precari <input type="checkbox"/> Famiglie numerose <input type="checkbox"/> Famiglie monoreddito
B. Politiche abitative	<input type="checkbox"/> Allargamento della platea dei soggetti a rischio <input type="checkbox"/> Vulnerabilità multidimensionale <input type="checkbox"/> Qualità dell'abitare <input type="checkbox"/> Allargamento della rete e coprogrammazione



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto a persone con disabilità e svantaggio sociale



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

Macroarea di policy	Punti chiave
	<input type="checkbox"/> Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
C. Promozione inclusione attiva	<input type="checkbox"/> Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sviluppo delle reti
D. Domiciliarità	<input type="checkbox"/> Flessibilità <input type="checkbox"/> Tempestività della risposta <input type="checkbox"/> Allargamento del servizio a nuovi soggetti <input type="checkbox"/> Ampliamento dei supporti forniti all'utenza
E. Anziani	<input type="checkbox"/> Rafforzamento degli strumenti di <i>long term care</i> <input type="checkbox"/> Autonomia e domiciliarità <input type="checkbox"/> Personalizzazione dei servizi <input type="checkbox"/> Accesso ai servizi <input type="checkbox"/> Ruolo delle famiglie e del caregiver <input type="checkbox"/> Sviluppo azioni LR 15/2015 <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input type="checkbox"/> Contrasto all'isolamento
F. Digitalizzazione dei servizi	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione dell'accesso <input type="checkbox"/> Digitalizzazione del servizio <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro <input type="checkbox"/> Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete
G. Politiche giovanili e per i minori	<input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della povertà educativa <input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input type="checkbox"/> Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute
H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro	<input type="checkbox"/> Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro <input type="checkbox"/> NEET
I. Interventi per la famiglia	<input type="checkbox"/> Caregiver femminile familiare <input checked="" type="checkbox"/> Sostegno secondo le specificità del contesto familiare <input type="checkbox"/> Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio <input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della violenza domestica <input type="checkbox"/> Conciliazione vita-tempi <input checked="" type="checkbox"/> Tutela minori
J. Interventi a favore di persone con disabilità	<input type="checkbox"/> Ruolo delle famiglie e del caregiver <input type="checkbox"/> Filiera integrata che accompagna la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Obiettivo progetto (max 600 parole)

Il percorso che verrà intrapreso ha l'obiettivo sperimentare la presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie destinatarie di provvedimenti di tutela attraverso la stesura di un protocollo di intesa tra l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, l'A.S.S.T. di Mantova, e gli Ambiti Territoriali di Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana, finalizzato all'individuazione delle aree d'intervento e delle competenze degli Enti sottoscrittori per la collaborazione e l'integrazione operativa a tutela dei minori ed a sostegno delle loro famiglie.

Il protocollo vuole agevolare i percorsi di valutazione e presa in carico delle situazioni multiproblematiche. Nasce dall'esigenza di creare uno strumento di coordinamento utilizzabile nelle situazioni in cui si individua un disagio a danno di un minore, generato da molteplici e complessi elementi di tipo sociale, psicologico, sanitario che rendono necessario il coinvolgimento di più soggetti (Enti) i quali devono entrare nel merito della situazione, anche per vincoli normativi.

L'obiettivo si inserisce in un processo di revisione delle metodologie d'intervento nell'ambito della Tutela dei Minori. L'esperienza maturata negli anni e le indicazioni contenute nelle linee guida regionali (DGR n. X/4821 del 15-2/2016) mettono in luce l'importanza dell'accompagnamento dei Servizi per l'empowerment della funzione genitoriale.

Gli interventi previsti mirano all'attuazione di un approccio globale e integrato tra le diverse professionalità attraverso la collaborazione degli operatori sociali e sanitari dell'A.S.S.T., operatori psico-sociali dei Servizi Tutela Minori e dei Servizi Sociali dei Comuni. La tutela dei minori deve essere intesa come compito comunitario che coinvolge e valorizza tutte le risorse del territorio, formali e informali.

La progettualità proposta si basa sul modello d'integrazione socio-sanitario tra i Servizi, definito dai mandati istituzionali, ai sensi della Legge n.328/2000 "Legge quadro per il sistema integrato di interventi e servizi sociali", della Legge di Regione Lombardia n.23/2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo", delle Linee guida regionali così come espresse nella DGR n. X/4821 del 15-2-2016 "Approvazione delle Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia" e delle "Linee di indirizzo per il sostegno alle famiglie vulnerabili e per la tutela dei bambini e dei ragazzi fuori famiglia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al fine di dare uniformità ed evitare frammentazioni e disparità negli interventi in materia di tutela minori sul territorio provinciale, il protocollo sarà condiviso da tutti gli Ambiti territoriali della provincia di Mantova, insieme ad ATS Val Padana e ASST Mantova.



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

ATS che coordina il progetto

ATS VAL PADANA

Ambiti territoriali coinvolti

Ambiti Territoriali di Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana (sub ambito Oglio Po)

ASST coinvolte

ASST di Mantova

Altri Enti coinvolti

USSM (Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni), Cooperative del Terzo Settore che lavorano nell'ambito di minori e famiglie.

Modalità di integrazione (max 600 parole)

Il confronto fra gli attori coinvolti, si articolerà su due livelli:

- Cabina di Regia (livello di governance)
- Tavolo Tecnico operativo

La Cabina di Regia sarà composta da un rappresentante di ogni Ente Coinvolto (ATS, ASST, Coordinatori Tutela Ambiti e un Referente Politico di ogni Ambito) e avrà il compito di supervisionare la stesura del protocollo e monitorare l'effettivo andamento delle azioni intraprese.

La Cabina di Regia si incontrerà almeno una volta ogni due mesi e sarà convocata da ATS, che ha il compito di coordinamento dei lavori.

La Cabina di regia avrà, inoltre, il compito di individuare il Coordinatore del Tavolo tecnico operativo.

Il Tavolo tecnico operativo sarà costituito dai tecnici dei servizi Tutela Minori degli Ambiti Territoriali, ATS e ASST.

Il Tavolo ha il compito di provvedere alla stesura della proposta di protocollo di intesa e delle conseguenti procedure e strumenti operativi da sottoporre alla valutazione della Cabina di Regia ed alla successiva formalizzazione mediante accordo tra gli Enti coinvolti.

In relazione alle diverse tematiche di discussione, gli Enti sottoscrittori del Protocollo individueranno le figure professionali e gli Enti da coinvolgere di volta



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Comuni di:

Bozzolo, Comessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

in volta (ad esempio: area penale minorile, area violenza di genere e assistita, MSNA, etc...)

È prevista l'individuazione di un coordinatore del Tavolo, che avrà il compito di convocare gli incontri.

La ricomposizione avviene a livello di competenze: conoscenze professionali e specialistiche, logiche di intervento ed azioni capaci di sostenere un'efficace multidisciplinarietà nella presa in carico, secondo un'ottica di corresponsabilità rispetto agli obiettivi e di verifica dei risultati dei progetti costruiti con e a favore delle famiglie vulnerabili.

Contesto (max 1200 parole)

Negli anni la criticità legata ai servizi ed al lavoro con le famiglie è stata quella di mettere al centro dell'interesse il minore o l'adulto problematico (visione adultocentrica dei servizi specialistici), senza che venisse considerato il sistema familiare e il sostegno alle famiglie. Talvolta i minori in carico ai Servizi Tutela Minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, e le loro famiglie, venivano presi in carico da diversi servizi, senza che tra questi vi fosse raccordo attorno alla dimensione della famiglia nella sua globalità. Se a bisogni diversi corrispondono Servizi diversi, ma considerato che la famiglia è un sistema, questo sistema, la famiglia deve sentirsi sempre integrata, un essere cioè globale.

La soluzione migliore è lavorare in modo integrato:

1. favorendo la comunicazione tra i Servizi;
2. programmando incontri di coordinamento dove analizzare l'evoluzione della situazione familiare;
3. definendo dei progetti personalizzati e progetti quadro e, in relazione a questi progetti, i ruoli di ciascun operatore.

Nell'ottica di un reale lavoro di integrazione deve crescere negli operatori socio-sanitari:

- la necessità del superamento dell'erogazione di prestazioni pensate in una logica autoreferenziale, in favore di risposte flessibili che tengano conto dell'interdipendenza dei sistemi dei servizi;
- il bisogno di elaborare ed identificare insieme, in un'ottica co-costruttiva, il progetto d'intervento, gli obiettivi a breve, medio e lungo termine ed eventuali ridefinizioni in itinere, affinché sia possibile una realizzazione integrata dello stesso;
- la possibilità di riconoscere nel lavoro di rete un'occasione per sviluppare e potenziare alcune abilità personali e professionali.

Queste riflessioni ci portano a ribadire la necessità di rafforzare l'integrazione tra saperi, professioni e servizi, aggiornare ed affinare i saperi e gli strumenti,



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



rendere reale il "gioco di squadra", nella consapevolezza che il nostro operare ha ricadute rilevanti che possono modificare significativamente la vita e l'assetto delle famiglie e dei bambini, che possono attivare decisioni dell'Autorità Giudiziaria che limitano e/o sciolgono legami genitoriali e familiari.

Aspetti che rendono innovativo il progetto (max 600 parole)

La stesura di questo protocollo risulta essere innovativa sotto due aspetti:

1. **Integrazione reale e concreta fra le professionalità** che afferiscono a diversi Servizi, Sociali e Sanitari, che si sono costruite esperienze in ambiti diversi, a favore di una presa in carico integrata del nucleo familiare.
2. **Presa in carico globale del nucleo familiare** nel suo complesso. L'oggetto della presa in carico non è più la persona singola all'interno di un Servizio ma la persona all'interno di un nucleo familiare, di una rete sociale e di un contesto ambientale specifico.

Le azioni sopra descritte saranno supportate dall'utilizzo della **tecnologia ed in particolare l'implementazione della cartella sociale informatizzata INTEGRATA** (parte sociale e parte sanitaria). La CSI dovrà poter prevedere un accesso anche da parte degli operatori sanitari, garantendo la condivisione di informazioni e documenti legati a progetti individualizzati condivisi nei Tavoli Tecnici Operativi.

Definizione delle attività (max 2400 parole)

- a) **COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA.** Ogni Ente coinvolto dovrà individuare un referente specifico che parteciperà in maniera permanente alla Cabina di Regia territoriale.
- b) **COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO OPERATIVO.** Ogni Ente coinvolto dovrà individuare un referente tecnico che parteciperà in maniera permanente al Tavolo tecnico. Verrà individuato un coordinatore del Tavolo, che avrà il compito di individuare le specifiche professionalità da convocare di volta in volta, in base ai temi trattati.
- c) **DEFINIZIONE DEL PROTOCOLLO GENERALE.** La Cabina di Regia, grazie al supporto del Tavolo Tecnico, andrà a definire il protocollo tra ambiti territoriali, ats e asst per la presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie destinatarie di provvedimenti di tutela. Il protocollo andrà a definire specifici percorsi di intervento in relazione alle diverse fasi di presa in carico del nucleo soggetto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

- d) DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE.** Il Tavolo Tecnico, in base alle indicazioni contenute nel protocollo generale, andrà a definire specifiche procedure operative per la presa in carico integrata del nucleo (definizione utenti, definizione ambiti di intervento, definizione competenze enti coinvolti, modalità di attivazione dei servizi, modalità di attivazione delle competenze, integrazione)
- e) DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI.** A seguito delle procedure operative, verranno individuati gli strumenti che andranno a declinare le modalità di presa in carico ed erogazione dei servizi (schede di attivazione, schede di coprogettualità degli interventi, ...). In particolare, in questa fase, si inserisce l'attivazione della nuova cartella sociale informatizzata integrata, che permette ai vari operatori coinvolti sui casi di condividere informazioni e fasi progettuali.
- f) DEFINIZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI.** Promozione di percorsi di formazione rivolti agli operatori, al fine di sviluppare competenze specifiche e migliorare l'integrazione tra le diverse professionalità
- g) COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE.** Il Terzo Settore verrà coinvolto nella fase di stesura e realizzazione della progettualità specifica destinata al nucleo
- h) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.** Verranno individuati indicatori di valutazione dell'impatto sociale e dell'efficacia degli interventi a cura della sinergia fra Tavolo Tecnico e Cabina di Regia.

Integrazione tra macroaree di policy

Il progetto si inserisce appieno nella macroarea "Interventi per la famiglia" ma, chiaramente, coinvolge altri ambiti di intervento, come ad esempio "politiche giovanili e per i minori" e "contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale". Inoltre, rileviamo che con l'utilizzo dello strumento CSI, viene coinvolta anche l'area della "digitalizzazione".

Deliverable e indicatori di risultato (max 1200 parole)

I risultati attesi, sono i seguenti:

- ✓ Presa in carico globale del nucleo familiare sottoposto a provvedimento dell'autorità giudiziaria, con superamento della frammentazione e autoreferenzialità dei servizi;



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

- ✓ Integrazione delle attività di carattere socio sanitario e sociale con quelle di natura sanitaria, in relazione alla presa in carico dei nuclei sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- ✓ Concretizzare un metodo di lavoro e strumenti operativi condivisi e coordinati dei servizi socio sanitari
- ✓ Formazione continua degli operatori al fine di sviluppare competenze specifiche, migliorare l'integrazione tra le diverse professionalità e condividere informazioni univoche.
- ✓ Aumento del grado di collaborazione delle famiglie

INDICATORI DI RISULTATO:

- ✓ Aumento del rapporto tra numero di casi di tutela con presa in carico integrata e numeri dei casi di tutela minori
- ✓ Numero cartelle sociali informatizzate condivise con gli operatori della rete
- ✓ Numero giornate formative attivate
- ✓ Numero progetti-quadro sottoscritti dai nuclei familiari

INDICATORI DI RISULTATO:

- ✓ Aumento del rapporto tra numero di casi di tutela con presa in carico integrata e numeri dei casi di tutela minori
- ✓ Numero cartelle sociali informatizzate condivise con gli operatori della rete
- ✓ Numero giornate formative attivate
- ✓ Numero progetti-quadro sottoscritti dai nuclei familiari

Cronoprogramma

numero azione	Descrizione azione	mesi dell'anno 2022												mesi dell'anno 2023											
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
a	COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA																								



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"

Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

Risorse

NOTA

Nelle prime due tabelle sono indicate risorse economiche e risorse umane complessive, visto che l'obiettivo è condiviso con tutti gli Ambiti della provincia. Le entrate da ATS e ASST sono specificate nella Tabella riassuntiva provinciale, in quanto vengono messe a disposizione nelle azioni per tutti gli Ambiti coinvolti; la stessa considerazione vale per la compilazione delle risorse umane.

Intervento/ attività	Costo totale	Entrate da fonti proprie	Entrate da finanziamento Comuni	Entrate da finanziamento ATS	Entrate da finanziament o ASST	FONDO POVERTA'	FNPS	PREMIALITA'
COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA	2.689,12 €	199,60 €	194,08 €	0,00 €	1.312,00 €	239,84 €	743,60 €	0,00 €
COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO OPERATIVO	3.506,40 €	399,20 €	388,16 €	0,00 €	1.312,00 €	239,84 €	1.167,20 €	0,00 €
DEFINIZIONE DEL PROTOCOLLO GENERALE	11.554,88 €	0,00 €	776,32 €	0,00 €	5.248,00 €	0,00 €	3.772,80 €	1.757,76 €
DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE	19.206,72 €	399,20 €	2.413,60 €	0,00 €	3.008,00 €	798,40 €	1.536,00 €	11.051,52 €
DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI	45.751,70 €	359,21 €	2.892,00 €	0,00 €	3.008,00 €	0,00 €	3.698,41 €	35.794,08 €
DEFINIZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI	71.925,44 €	0,00 €	5.988,00 €	0,00 €	20.352,00 €	1.439,04 €	28.324,00 €	15.822,40 €



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"

Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE	74.981,12 €	0,00 €	5.988,00 €	0,00 €	1.440,00 €	16.631,68 €	41.519,04 €	9.402,40 €
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2.273,68 €	0,00 €	780,08 €	0,00 €	192,00 €	239,84 €	678,88 €	382,88 €
COORDINAMENTO ATS area presa in carico minori con fragilità"	1.460,00 €	0,00 €	0,00 €	1.460,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	233.349,06 €	1.357,21 €	19.420,24 €	1.460,00 €	35.872,00 €	19.588,64 €	81.439,93 €	74.211,04 €



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale

Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" - Piazza Matteotti, 2 - 46019 Viadana (Mantova) - Tel. 0375 786230 Fax. 0375 786288

P.IVA: 02609140203 C.F.: 91010010204

E-mail: info@consociale.it - info@pec.consociale.it - Sito internet : www.consociale.it



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

Risorse umane (personale) livello PROVINCIALE (6 AMBITI)

Tipologia professionale	Proprie	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	totali
Assistente sociale	27	8	1	7	43
Educatore	3	0	0	0	3
Psicologo	3	0	1	4	8
Medico	0	0	0	1	1
Infermiere	0	0	0	0	0
amministrativo	6	0	0	0	6
TOTALE	39	8	2	12	61

Risorse economiche – livello distrettuale SUB AMBITO DI VIADANA

Intervento/ attività	Costo totale	Entrate da fonti proprie	Entrate da finanziame nto Comuni	Entrate da finanziame nto ATS	Entrate da finanziame nto ASST	FNPS
COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA	248,00					248,00
COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO OPERATIVO	472,00					472,00
DEFINIZIONE DEL PROTOCOLLO GENERALE	992,00					992,00
DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE	1.246,40		1.246,40			
DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI	2.492,80		2.492,80			
DEFINIZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI	6.134,40					6.134,40
COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE	7.185,60					7.185,60
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	407,28		407,28			
TOTALE	19.178,48	-	4.146,48	-	-	15.032,00



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale



Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

Risorse umane (personale) livello distrettuale SUB AMBITO DI VIADANA

Tipologia professionale	Proprie	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	totali
Assistente sociale	3				
Educatore	1				
Psicologo	2				
Medico					
Infermiere					
amministrativo	1				
TOTALE	7				

Soggetti beneficiari e impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità (max 1200 parole)

I beneficiari della progettualità sono i nuclei familiari soggetti a provvedimenti di tutela.

Rispetto ai bisogni dei beneficiari, ci si attende di arrivare ad una presa in carico più completa ed efficace, coordinata a livello di servizi sociali e sanitari, e alla relativa soddisfazione e collaborazione da parte delle famiglie coinvolte.

Criticità di realizzazione (max 1200 parole)

Le maggiori criticità rilevate sono la difficoltà nella realizzazione piena ed efficace dell'integrazione sociosanitaria con il superamento dei modelli tradizionali di lavoro fino ad oggi utilizzati.

Potenzialità e sostenibilità del progetto nel futuro (max 1200 parole)

Il miglioramento dell'operatività e dell'organizzazione del lavoro, contribuirà a perfezionare l'appropriatezza degli interventi in risposta ai bisogni delle famiglie sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

L'adozione di modelli di lavoro integrati porterà ad una presa in carico più efficace ed efficiente, anche nell'ottica di ottimizzazione delle risorse, sia economiche che professionali. Pertanto, ci si aspetta una sostenibilità anche nel lungo periodo.

Eventuale documentazione allegata

Alleghiamo Protocollo vigente



Certificazione ISO 9001:2015

Campi di attività:

Progettazione servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale.

Gestione del servizio di integrazione lavorativa rivolto

a persone con disabilità e svantaggio sociale